

USCITE

	1993		1994	
SINISTRI				
- NI-lett. A - L. 990/69 (all. 9)	39.209.028.576		45.837.943.603	
- NA-lett. B - L. 990/69 (all. 10)	17.747.031.045		19.766.315.890	
- CA-lett. C - L. 990/69 e art. 9 L. 39/77 (all. 11)	21.061.652.320		151.097.388.607	
- liq. ti da Cess. e pag. ex art. 4 L. 738/78 (all. 12)	20.780.630.386		27.937.898.639	
- rimborsati alle Cess. art. 3 L. 738/78 (all. 13)	246.000.087	149.044.342.414	13.757.318.802	258.396.865.621
SPESE				
- generali imprese Designate (all. 14)	17.516.178.305		23.649.988.519	
- per azioni di regr. ex art. 29 - L. 990/69 (all. 15)	367.721.754		436.616.386	
- generali e di amm.ne imprese Cess. per liquidazione	3.542.005.959		4.704.922.237	
- sinistri ex artt. 3 e 4 - L. 738/78 (all. 16)	1.851.590.621		2.622.681.381	
- dirette imprese Cess. su liq. sinistri ex art. 4 L. 738/78 (all. 17)	24.600.010		1.375.731.876	
- dirette forfetarie imprese Cess. su liq. sinistri ex art. 3 L. 738/78 (all. 18)	11.602.805.728		19.125.412.070	
- Lca ex art. 9 L. 39/77 e art. 19 DPR 45/81 (all. 19)	3.753.008.023		6.789.422.066	
- Lca direttamente imputabili liq. danni art. 9 L. 39/77 e art. 19 DPR 45/81 (all. 20)	7.290.000		12.241.745	
- connesse a pignoramenti presso terzi	46.202.581		181.427.769	
- bancarie su pagamento indennizzi	9.346.803.408	48.058.206.389	12.516.694.619	71.421.138.668
- per la gestione del Fondo (all. 21)				
INTERESSI PASSIVI				
- su c/c INA/CONSAP	271.387.231		2.628.895.207	
- su ant. liq. ne sinistri imprese Designate (all. 22)	2.538.574.664		4.379.643.836	
- su saldi rend. sem. imprese Designate (all. 23)	4.077.066.306	6.905.304.628	684.320.428	7.692.859.471
- su rimb. sin. ex art. 3 L. 738/78 L. Cess. (all. 24)	18.276.427			
ALTRE USCITE DIVERSE				
- anticipazioni ex art. 12 L. 39/77	276.000.000		304.000.000	
- sanzioni pecuniarie restituite	591.834		0	
- imposta su interessi dei depositi bancari	1.533.805.419		1.137.127.029	
- imposta su interessi dei titoli di Stato	10.994.250.617		10.014.923.361	
- oneri e commissioni bancari	29.606.134		53.276.224	
- sopravvenienze passive	1.395.235		2.785.059	
- spese liquidazione C.L. ex art. 23 L. 20/91	98.998.944	12.934.638.183	193.992.858	11.706.104.531
PERDITE E MINUSVALENZE SU TITOLI (all. n. 25)		62.630.000		8.287.840.000
SVALUTAZIONE CREDITI		1.378.305.348		1.332.348.952
		218.383.426.962		358.837.157.243
AVANZO DI ESERCIZIO		100.764.264.838		
		319.147.691.800		358.837.157.243

SITUAZIONE PATRIMONIALE: RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

ATTIVO

	1993		1994	
DEPOSITI PRESSO ISTITUTI DI CREDITO (all. n. 1)		27.007.139.973		24.621.187.884
TITOLI (all. n. 2)				
- valore di bilancio	757.371.989.453		838.682.461.411	
- ratei di interesse	32.688.775.173	790.060.764.626	27.040.503.468	865.722.964.879
CREDITI DIVERSI				
- per ctb ed int. di mora su ritardato vers. (all. 3)	872.856.749		220.887.927	
- in corso di definizione	160.918.985		160.918.985	
- presso terzi	411.672.305		632.800.122	
- per azioni di regresso ex art. 2055 C.C.	190.243.973		195.736.473	
- verso banche per assegni incas. da non legittimati	115.653.600		115.653.600	
- per interessi su depositi bancari (all. 4)	2.617.832.805	4.369.178.417	1.396.994.846	2.722.991.953
CREDITI VERSO COMPAGNIE IN LCA				
- in preded. per ant.ni ex art. 12 L. 39/77 (all. 5)	1.115.472.709		1.419.472.709	
- privilegiati per ind.zzi pagati dal Fondo per conto delle Compagnie in Lca (all. 6)	251.627.167.382		256.810.926.782	
- chirografari:				
a) per spese direttamente imputabili alla liq. danni art. 9 L. 39/77 e art. 19 DPR 45/81 (all. 7)	22.448.068.658		29.237.490.724	
b) per ctb, int.ssi di mora e sanz. amm.ve (all. 8)	14.467.222.207	289.657.930.956	16.465.145.294	303.933.035.509
				1.197.000.180.225
DISAVANZO DI ESERCIZIO (all. 15)				18.522.673.584
		1.111.095.013.972		1.215.522.853.809

PASSIVO

	1993		1994	
IMPORTI DOVUTI ALLE IMPRESE DESIGNATE (all. n. 9)		68.537.628.542		130.030.577.398
DEBITI DIVERSI				
- c/c CONSAP S.p.A./FONDO	4.584.343.939		16.364.046.495	
- compagnie per ctb e int. di mora da rimb. (all. 10)	144.982.600		4.621.127	
- verso banche	84.612.441		84.612.441	
- altri debiti	987.335		10.367.917	
- per spese di liquidazione sinistri sostenute dal C.L.	13.738.072		2.508.063.508	
- per sin. di competenza ma pag. nell'eserc. succ.vo	2.576.567.927	7.405.232.314	17.758.881.389	36.730.592.877
COMMISSARI LIQUIDATORI ANTIC.NI EX ART. 12 (all. 11)		1.115.472.709		1.419.472.709
COMMISSARI LIQUIDATORI PER SPESE DIRETTE LIQUIDAZIONE DANNI EX ART. 9 L. 39/77 E ART. 19 DPR 45/81 (all. 12)		22.448.068.658		29.237.490.724
COMPAGNIE IN LCA SIN. AMMESSI CON PRIVILEGIO (all. 13)		251.627.167.382		256.810.926.782
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (all. 14)		8.977.615.330		10.309.964.282
AVANZO DI ESERCIZI PRECEDENTI (all. 15)		650.219.564.199		750.983.829.037
		1.010.330.749.134		1.215.522.853.809
		100.764.264.838		
AVANZO DI ESERCIZIO (all. 15)		1.111.095.013.972		1.215.522.853.809

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI SINDACI

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA STRADA

Relazione del Collegio dei Sindaci sul Rendiconto del
Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada per il 1994

Il Rendiconto dell'esercizio 1994 del Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada, articolato nel conto economico e nello stato patrimoniale, risulta redatto in conformità delle norme contenute nel Regolamento approvato con D.P.R. 24 novembre 1970 n. 973 e successive modificazioni e la relazione che accompagna il rendiconto illustra diffusamente le risultanze della gestione.

L'esercizio risulta caratterizzato da un disavanzo di Lire 18.522,7 milioni.

Il complesso delle entrate è passato da Lire 319.147,7 milioni dell'esercizio 1993 a Lire 340.314,5 milioni dell'esercizio 1994 con un incremento di Lire 21.166,8 milioni (+6,6%).

In particolare le entrate costituite dalle riscossioni dei contributi dovuti per legge dalle imprese di assicurazione esercenti il ramo R.C. Auto, sono state di Lire 236.036,8 milioni con un incremento di Lire 31.301 milioni rispetto a quelle dell'esercizio 1993 (Lire 204.735,8 milioni).

Tale incremento è stato determinato dal maggior introito verificatosi sia per il contributo provvisorio del 1994 (aliquota 1,50% pari all'aliquota del 1993) che per il contributo a conguaglio del 1993 (aliquota 1,50% rispetto all'aliquota dell'1% del 1992).

Si registra un decremento delle entrate per interessi su depositi bancari, passate da Lire 5.113,1 milioni del 1993 a Lire 3.790,4 milioni nell'esercizio in esame. Risultano ugualmente diminuite le entrate provenienti da interessi su titoli di Stato (da Lire 100.526,6 milioni a Lire 88.947,4 milioni).

Le uscite complessive del 1994 sono ascese a Lire 358.837,2 milioni a fronte di Lire 218.383,4 milioni dell'esercizio 1993, con un incremento di Lire 140.453,8 milioni (+64,3%).

In particolare l'ammontare erogato per la liquidazione dei sinistri registra un incremento di Lire 109.352,6 milioni: Lire 258.396,9 milioni rispetto a Lire 149.044,3 milioni dell'esercizio precedente.

Va sottolineato che l'importo medio degli indennizzi liquidati espone una significativa riduzione, sia nel comparto dei sinistri provocati da veicoli o natanti non identificati e non assicurati (da 29,7 milioni del 1993 a 26,8 milioni del 1994), sia per i sinistri provocati da veicoli assicurati con imprese in liquidazione coatta amministrativa (da 4,1 milioni del 1993 a 3,3 milioni del 1994). Il numero degli indennizzi liquidati sale, invece, dai 24.423 del 1993 ai 60.214 del 1994.

Le spese di amministrazione del Fondo sono passate da Lire 9.346,8 milioni nel 1993 a Lire 12.516,7 milioni del 1994 e sono elencate in un prospetto allegato al rendiconto. Avuto riguardo alle altre spese eseguite attraverso le imprese designate, cessionarie ed i commissari liquidatori, si ha per il titolo in oggetto un ammontare di Lire 58.904,4 milioni che peraltro comprende anche le spese bancarie e quelle sopportate per le azioni di regresso.

Quanto al conto patrimoniale, i depositi bancari e i titoli di Stato che ammontavano rispettivamente a Lire 27.007,1 milioni e a Lire 790.060,8 milioni, risultano alla chiusura dell'esercizio in Lire 24.621,2 milioni e Lire 865.723,0 milioni. In merito alla consistenza dei titoli, si fa presente che i medesimi sono stati valutati al minor valore tra quello di carico e quello di mercato espresso, quest'ultimo, dai prezzi di chiusura del listino di borsa dell'ultimo giorno dell'anno.

L'iscrizione tra le attività dello stato patrimoniale alla voce "crediti diversi" degli interessi su depositi bancari è conseguente al verificarsi nel 1995 dell'accredito degli interessi stessi. Rimane inalterato a Lire 160,9 milioni l'importo dei crediti in corso di definizione, che si riferiscono alle ormai ben note irregolarità accertate nei rapporti tra il Fondo e la Mediterranea in l.c.a.. La relazione segnala che sono ancora in corso le opportune procedure per il recupero del credito stesso.

Per quanto concerne i crediti ex art. 12 della Legge n. 39 del 26 febbraio 1977, per Lire 1.419,5 milioni, nonché per le anticipazioni ex art. 9 per Lire 29.237,5 milioni concesse, il loro recupero è correlato alle risultanze economiche delle liquidazioni coatte.

Nel passivo patrimoniale non risulta iscritta la valutazione, effettuata ai sensi dell'art. 41 del Regolamento di esecuzione della legge n. 990/69, dei presumibili danni non ancora pagati, per un importo di L. 2.877,2 miliardi.

Tale circostanza potrebbe evidenziare un rilevante squilibrio strutturale del Fondo, in relazione alle attività accantonate per soli 732,5 miliardi, risultanti dagli avanzi e disavanzi di esercizio cumulati a tutto il 31.12.1994.

Il Collegio in proposito richiama l'attenzione del Consiglio di Amministrazione, anche se trattasi di una partita debitoria solo stimata, priva dei caratteri della certezza, della liquidabilità e dell'esigibilità che ne imporrebbero l'iscrizione in bilancio.

Peraltro, l'analisi del rapporto tra sinistri pagati e debito potenziale per sinistri dell'anno precedente indica una incidenza massima del 23,1% nel 1989, poi stabilizzata fino al 1993 intorno al 15%, per passare nell'anno in questione al 10,1%, mentre le attività accantonate si ragguagliano ad oltre il 25% del debito potenziale.

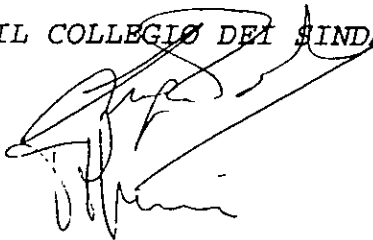
Il Collegio prende atto della comunicazione inviata al Ministero dell'Industria - D.G.A.P. e per conoscenza all'ISVAP in data 27.11.1995 con protocollo n.9649/50, nella quale si rappresenta adeguatamente la situazione di squilibrio strutturale, anche in relazione all'andamento del 1995, che fa presumere un disavanzo intorno ai 320 mld.. A tal fine, si propone un adeguamento dell'aliquota contributiva tale da consentire un parziale riequilibrio del Fondo di garanzia per le vittime della strada, in vista degli ulteriori gravosi impegni liquidatori.

Il Collegio, condividendo la predetta indicazione, sottolinea l'esigenza di pervenire in tempi brevi all'auspicato adeguamento dell'aliquota contributiva, unica fonte di finanziamento del Fondo. A tale auspicio si associa il Delegato della Corte dei Conti.

Il Collegio ha provveduto ad accertare a campione la rispondenza dei dati esposti nel rendiconto con le scritture tenute dal Servizio Tesoreria dell'Ina S.p.A., con gestione per conto della Consap S.p.A., fino al 31 ottobre 1994 e dall'Area Amministrazione, Finanza ed Organizzazione della

Consap S.p.A., con gestione diretta, dal 1 novembre al 31 dicembre 1994; pertanto esprime parere favorevole all'approvazione del Rendiconto da parte del Consiglio di Amministrazione della Consap S.p.A.

IL COLLEGIO DEI SINDACI



CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI S.P.A
(CONSAP)

**FONDO DI SOLIDARIETÀ
PER LE VITTIME DELL'ESTORSIONE
RENDICONTO ESERCIZIO 1994**

S O M M A R I O

1) Rendiconto dell'esercizio 1994

- Relazione del Consiglio di Amministrazione
- Rendiconto dell'esercizio 1994
- Situazione Patrimoniale al 31 dicembre 1994
- Allegati al Rendiconto ed alla Situazione Patrimoniale (nn. da 1 a 8)

2) Prospetti di raffronto con le risultanze dell'esercizio precedente



consap

CONCESSIONARIA
SERVIZI
ASSICURATIVI
PUBBLICI S.p.A.

FONDO DI SOLIDARIETA' PER LE VITTIME DELL'ESTORSIONE

RAPPORTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA CONSAP S.p.A. SULLA GESTIONE DEL FONDO DI SOLIDARIETA' PER LE VITTIME DELL'ESTORSIONE NELL'ESERCIZIO 1994

PREMESSA:

Il decreto legge 31 dicembre 1991, n. 419 coordinato con la legge di conversione 18 febbraio 1992, n. 172, recante "Istituzione del Fondo di sostegno per le vittime di richieste estorsive", ha costituito presso l'Ina (ora Consap S.p.A.) il Fondo di solidarietà per le vittime dell'estorsione per la corresponsione di elargizioni pecuniarie a ristoro di danni conseguenti a rifiuto opposto a richieste estorsive. Successivamente la normativa è stata integrata dal decreto legge 27 settembre 1993, n. 382 coordinato con la legge di conversione 18 novembre 1993, n. 468 recante "Misure urgenti a sostegno delle vittime di richieste estorsive".

Le modalità per la gestione del Fondo e per la concessione e la liquidazione delle relative elargizioni sono stabilite dal decreto interministeriale 12 agosto 1992, n. 396 in G.U. n. 233 del 3 ottobre 1992, che ha dettato le norme regolamentari.

L'art. 6 della richiamata legge n. 172/92, tra l'altro, ha stabilito che il Fondo è alimentato da:

- a) un contributo pari all'uno per cento sui premi assicurativi, raccolti nel territorio dello Stato, nei rami incendio, r.c.d., auto rischi diversi e furto relativi ai contratti stipulati a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge stessa. A tal fine, l'imposta sui premi assicurativi dei surrichiamati rami viene aumentata della citata percentuale (1%). La misura percentuale può essere rideterminata annualmente, in relazione alle esigenze del Fondo, con decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato di concerto con i Ministri del Tesoro e di Grazia e Giustizia;
- b) un contributo dello Stato pari a L. 9,95 miliardi per l'anno 1991, a L. 40 miliardi per l'anno 1992 e a L. 50 miliardi per l'anno 1993;
- c) una quota parte delle somme di denaro confiscate, ovvero dell'importo del ricavato delle vendite relative a beni mobili o immobili confiscati ai sensi della legge 575/65.

La gestione del Fondo di solidarietà per le vittime dell'estorsione già attribuita in regime di concessione all'INA S.p.A. è stata trasferita, con effetto 1.10.1993, alla Consap S.p.A.

Infatti, come già illustrato nel rapporto che accompagna il Rendiconto 1993, il 30 giugno 1993 l'Assemblea straordinaria degli azionisti ha deliberato la scissione dell'Ina S.p.A., con passaggio dalla Società scissa (Ina S.p.A.) alla società beneficiaria (Consap S.p.A.) delle attività pubblicitarie, tra cui il Fondo di solidarietà per le vittime dell'estorsione.

A partire dalla menzionata data del 1° ottobre 1993 l'Ina S.p.A., su mandato Consap S.p.A, ha provveduto allo svolgimento dell'ordinaria amministrazione diretta a garantire l'espletamento dei compiti istituzionali del Fondo.

Come è noto, solo con decorrenza 1° novembre 1994 la concreta operatività del Fondo è stata trasferita dall'Ina S.p.A. in Consap s.p.A., con il conseguente passaggio del personale dipendente dalla Società scissa (Ina S.p.A.) alla società beneficiaria (Consap S.p.A.).

IL RENDICONTO E LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il Comitato del Fondo, nell'ambito delle sue competenze, ha approntato la Relazione di cui all'art. 8 del decreto 12 agosto 1992, n. 396.

A norma degli artt. 8 e 9 del citato decreto n. 396/92 - Regolamento recante le modalità per la gestione del Fondo di solidarietà per le vittime dell'estorsione e per la concessione e la liquidazione delle relative elargizioni -, sono stati redatti il rendiconto e la situazione patrimoniale della gestione del Fondo stesso di cui si illustrano le voci più significative.